

BONIFICA UMBRA MONITORAGGIO COSTANTE SU FIUMI E INVASI

Diga d'Arezzo: acqua più alta di due metri

— SPOLETO —

IN MENO di dieci giorni il livello della diga di Arezzo è cresciuto di due metri. La situazione è sotto il costante controllo degli operatori del Consorzio della Bonifica umbra che in questi giorni, causa le abbondanti piogge, sono stati costretti a monitorare la situazione per evitare inconvenienti. I millimetri di pioggia caduti nello spoletino dal 1° gennaio a oggi sono circa 45. «Si tratta di precipitazioni non incredibilmente elevate — afferma il direttore generale Candida Marcucci — ma diffuse in maniera uniforme su tutto il territorio e tali da gonfiare in poche ore l'asta principale Marroggia-Teverone. Abbiamo monitorato la situazione sin dalle prime ore del 31 dicembre, non appena la Protezione civile e la Pro-

vincia ci hanno avvisato della situazione meteo». Con uomini e mezzi l'ente, presieduto da Ugo Giannantoni, ha tenuto sotto stretta sorveglianza il Marroggia e il Tessino, nonché i corsi d'acqua minori. Grazie alla capillare opera di manutenzione, effettuata costantemente e, da ultimo, nel 2009, con l'impiego di circa 400mila euro erogati al Consorzio da Regione e Provincia, la rete idraulica ha efficacemente svolto la propria funzione, permettendo alle portate in alveo di defluire senza creare problemi. Riguardo alla diga sul Marroggia, che ha la duplice funzione di laminazione delle piene e di serbatoio ad uso irriguo, la sua altezza è cresciuta dai 399,42 metri del 30 dicembre, ai 401,47 metri del 9 gennaio. La massima capacità d'invaso è di 405 metri.

d. m.



PRESIDENTE
Ugo Giannantoni